

Gori svetta nei sondaggi? Allora vi dico cosa penso di lui



Giorgio Gori

Index Research ha espresso il proprio giudizio. Detto così, e considerato che praticamente nessuno sa cosa diavolo sia *Index Research*, immagino penserete ad una di quelle agenzie di rating che, di tanto in tanto, ci riempiono di AAA, BBB, CCC, e delle quali, nella vita reale, non importa nulla a nessuno. Niente di più sbagliato: dietro il nome esotico, si nasconde un istituto di ricerche demoscopiche, utilizzato da La 7 per inchieste, sondaggi e simili passatempi televisivi. Questa volta, la materia d'indagine era, per noialtri, tutt'altro che peregrina, perché riguardava in prima persona il nostro sindaco, che, alla luce dei risultati di *Index Research* è risultato essere il più amato dagli Italiani, o, perlomeno, dai propri concittadini, con un portentoso 62,6% di gradimento. Ora, vi confesso di non essere esattamente edotto sul funzionamento di questi sondaggi e di non sentirmela di importunare il caro Nando Pagnoncelli per domandargli lumi in proposito: presumo, tuttavia, che si basino su delle telefonate ad un campione significativo di popolazione.

A me, personalmente o a qualcuno dei miei conoscenti, nessuno ha chiesto nulla, ma non ho ragione di dubitare che un congruo

manipolo di bergamaschi sia stato contattato ed abbia espresso un parere positivo su Gori e sul suo operato. Io, se permettete, sfruttando l'indubbio vantaggio di detenere una rubricetta su di un vetusto ed onorevole giornale, il mio parere l'esprimo qui. Per cominciare, devo premettere, per onestà, che, nonostante una disparità ideologica che rasenta l'antipodo, Gori, a suo tempo, l'ho votato: anche per questo mi sento autorizzato a commentarne il successo demoscopico. Distinguerai almeno tre voci, dovendo analizzare il suo operato da sindaco: valore, idee ed azioni. Sul valore non ho dubbi: lo conosco bene e so che è persona che vale parecchio. Anzi, vi dirò che, secondo me, è uno che vale più di quel che appare, anche se sono sicuro che molti di voi penseranno: ma come, se è uno che ha costruito sull'apparire la sua fortuna? Gori è tutt'altro che un fesso vanesio, costruito ad arte da uno spin doctor e da un tecnico dell'immagine: è persona, semmai, contraddittoria, diviso com'è tra la lotta per la vittoria ed un fondo di umanitarismo utopico ottocentesco. Immaginatevi un Proudhon che diriga la Chase Manhattan Bank: ecco, ho in mente qualcosa del genere. Ma, quanto a valore, credetemi, non si discute.

Magari, possiamo discutere sulle idee: alcune sono sue, altre nascono da una sintesi di molteplici sistemi ed altre, infine, sono altrui. Molte di queste idee, come quella dell'identità turistica di Bergamo, dello *Stimmung* orobico, di una visione un tantino millenaristica ma suggestiva della nostra città, mi trovano d'accordo. Altre le avrei addirittura esasperate: l'operazione piste ciclabili, ad esempio, è una bella incompiuta. Altre, come l'invenzione di happenings un po' fighetti in Città Alta o come certe sbrodolate iniziali su accoglienza ed immigrazione (che, per fortuna, sulla scorta della dura realtà, ha ben bene corretto al ribasso), mi hanno decisamente lasciato perplesso. Ma ognuno ha le sue, di idee: mica posso bocciare un sindaco perché la pensa diversamente da me sul vagabondaggio panchinaro. O forse sì, ma non è questo il punto. Il punto, nel caso specifico di Gori e della sua

amministrazione, sono le azioni. Anche qui, machiavellicamente, distinguerei tra azioni compiute, incompiute ed annunciate, oltre che tra azioni direttamente ascrivibili al sindaco o farina del sacco di suoi assessori, che lui abbia semplicemente avallato. Le azioni compiute sono abbastanza limitate, ma questo trova giustificazione anche nel poco tempo a disposizione per mettere in campo certi progetti di più ampio respiro: per quel poco che si è visto, il mio giudizio è, tutto sommato, positivo.

Noto una certa tensione al fare e al voler affrontare alcuni snodi, come la Montelungo o Astino, che potrebbero influenzare non poco il benessere dei cittadini di domani. Le azioni incompiute riguardano operazioni strutturali, e anche qui darei tempo al tempo: Roma non è stata fatta in un giorno e anche per Bergamo ventiquattr'ore mi sembrano pochine. Quanto alle azioni annunciate, mi aspetto una ben più decisa svolta verso la vivibilità di questa povera città: il traffico, i trasporti, la logistica sono temi di assoluta priorità e si legano un po' con tutte le problematiche essenziali per un cittadino, dalla salute al tempo libero. Le note veramente dolenti vengono dalle azioni altrui, che Gori, di riffa o di raffa, ha vidimato col suo sigillo: la ristrutturazione dei servizi demografici e di stato civile, compresa la beffa dei totem che nessuno usa, pare che si stia trasformando in un'emiparesi burocratica. Le attività culturali ed educative, se escludiamo un'idea un po' provinciale di cultura intesa come pubblico alle mostre, sono abbastanza desolanti. La gestione di Città Alta mi pare, talvolta, à la Billionaire, e così via. Ecco, questa voce, la scelta della squadra di governo, l'avrei inserita in un'indagine demoscopica, così, per curiosità: ottimo pranzo, peccato per i contorni, insomma. Ma, si sa, io sono per gli uomini soli al comando...

Bergamo, parcheggiare sulle strisce blu costerà di più



Entro la fine di quest'anno, la sosta sulle strisce blu in città, a pagamento anche nei giorni festivi nella zona "rossa", ovvero il centro e Città Alta, subirà un rincaro

dai 10 ai 20 centesimi l'ora. E' quanto ha deciso Palazzo Frizzoni dando seguito al piano di riorganizzazione della sosta cittadina e della mobilità. La rimodulazione delle tariffe è stata modulata su tre zone: gialla a 1 euro l'ora, arancio a 1,50 e rossa a 2 euro. L'obiettivo? Disincentivare l'uso dei mezzi privati, rilanciare quelli pubblici e combattere l'inquinamento atmosferico.

Anche sul fronte dei residenti non mancano novità. La sosta sulle strisce gialle sarà a pagamento sulla base di tre aree: la zona gialla costerà 60 euro l'anno (per esempio quartieri come la Malpensata o San Tomaso e quelli che confinano con l'hinterland), la zona arancio toccherà quota 90 euro (quartieri tra periferia e centro) e la zona rossa sarà fissata a 120 euro all'anno. La zona gialla vedrà quindi l'arrivo delle strisce gialle dall'inizio del 2017. Con il piano di riorganizzazione, il Comune vuole garantire più parcheggi ai residenti: si passa infatti da 14 aree ridotte a 8 zone estese con i posteggi dedicati ai residenti. Quanto al bollo per il permesso, la validità sale da 5 a 10 anni, con un costo di 32 euro.

[Il piano della sosta](#)

Ambientalisti all'attacco: "Un errore il parcheggio all'ex parco faunistico"



Una nota congiunta di Legambiente Bergamo, Italia Nostra Bergamo, WWF Bergamo Brescia e Associazione Città Alta e Colli è stata diffusa in

merito all'atto transattivo di attuazione della convenzione" relativo alla realizzazione del parcheggio nell'area del parco della rocca ex faunistico in discussione in Commissione e in Consiglio il 10 ottobre. "Apprendiamo – si legge nella nota – che oggi si discuterà in Consiglio comunale la nuova convenzione per la realizzazione del parcheggio dell'ex parco faunistico. Riteniamo, come già segnalato in svariate occasioni che proseguire in questo progetto possa produrre nel medio e lungo termine conseguenze molto negative non solo per la valorizzazione turistica ed ambientale del centro storico di Città Alta e dei Colli, ma anche per le scelte relative alla mobilità di tutta la città. Nella corrispondenza – intercorsa tra le scriventi associazioni e le diverse amministrazioni che hanno "ereditato" l'operazione approvata dalla Giunta Veneziani poco prima del termine del mandato – abbiamo ribadito più volte nel corso degli ultimi anni le criticità che un parcheggio di così notevoli dimensioni dentro la cerchia delle mura, aperto al traffico privato dei non residenti, presenta, ovvero:

- rende incerte e aleatorie le possibilità future di disciplinare l'accesso di auto dei non residenti all'interno della cerchia delle mura, e comunque di operare scelte generali sulla mobilità cittadina, creando un pesante vincolo fuori dal controllo delle amministrazioni pubbliche
- comporta una situazione di aggravio pesante sulle vie di ingresso e uscita da Città Alta: l'apertura del parcheggio, prevista dalla convenzione per 24 ore al giorno in ogni giorno della settimana, costituisce un elemento di notevole peggioramento della circolazione su Viale Vittorio Emanuele, e, soprattutto, sulla via San Tomaso, dalle quali dovranno passare le automobili per accedere o uscire dal parcheggio;
- si parla di 470 nuove auto a rotazione che, considerati i costi orari piuttosto elevati annunciati, favoriranno il ricambio, comportando ingressi ed uscite con maggior frequenza, caricando così le vie d'accesso e d'uscita da Città Alta
- non a caso i principi del Piano Particolareggiato di città Alta, prevedevano piccoli parcheggi per residenti dislocati in vari punti all'interno delle Mura e parcheggi esterni con accessi meccanizzati per turisti e visitatori. Quello che si sta prospettando è invece un punto concentrato di notevoli dimensioni che, se anche potrà ridurre il carico di parcheggio lungo le Mura, di certo peggiorerà la situazione di chi vive fuori da Città Alta ovvero in sua prossimità.
- è in contrasto con il Piano territoriale del Parco dei Colli, che demanda le scelte al Piano particolareggiato di Città Alta;
- appare in contraddizione, se non addirittura in palese contrasto con gli impegni assunti dal nostro Paese nel perseguire con decisione il contenimento dell'emissione di gas inquinanti e la riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto privato, a favore di mezzi pubblici o alternativi alla gomma

(scale mobili, ascensori, ecc.)”.

“È inoltre evidente – si legge ancora nel documento – che il tema dell’accesso e della sosta è fortemente incidente sull’equilibrio sociale di Città Alta e sul processo di trasformazione già in atto da alcuni decenni che vede il progressivo esodo delle fasce meno protette, la loro sostituzione con un élite benestante, la perdita di servizi dedicati ai bisogni quotidiani dei residenti sostituiti da servizi rivolti unicamente al turismo, i prezzi esorbitanti degli affitti, l’uso sempre più ampio delle abitazioni trasformate in camere di vacanze, B&B e seconde case. Le scriventi associazioni ritengono che le scelte relative alla mobilità debbano essere prioritariamente finalizzate, non ad assecondare, ma a riequilibrare i fenomeni descritti, favorendo invece la residenzialità e la “mixité” sociale. Rimaniamo, quindi, contrari alla realizzazione del Parcheggio della Fara che appare sbagliato e antistorico”.

**Bergamo, al via ai lavori di
asfaltatura sulla
Circonvallazione**



Lavori in corso questa notte sulla Circonvallazione di Bergamo: l'Amministrazione comunale prosegue nel lavoro di asfaltatura di alcuni tratti della bretella cittadina, un intervento di manutenzione che in tre anni dovrebbe portare all'intera asfaltatura della circonvallazione di Bergamo,

come annunciato ad agosto dall'Assessore ai Lavori Pubblici Marco Brembilla. Da stasera sino all'8 ottobre in orario serale e notturno a partire dalle ore 21 sino alle ore 6 del giorno successivo i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale interesseranno:

- Circonvallazione Paltriniano: tratto dal sovrappasso di via Zanica per circa 300 metri in direzione Mugazzone- Valli - previsto il restringimento della carreggiata destra;
- Circonvallazione Mugazzone: tratto dalla rotatoria Don Bosco in direzione Valli - previsto il restringimento della carreggiata destra;
- via Correnti: a circa 300 metri dall'intersezione di via Martinella sino all'intersezione con la rotatoria di largo Decorati al Valor Civile - anche in questo caso è previsto il restringimento della carreggiata destra.

Non sarà mai chiuso il traffico sulla circonvallazione per tutta la durata dei lavori e alle ore 6 il transito veicolare tornerà ad essere regolare. Lavori in corso in queste ore anche in via Matris Domini e via Masone, dove viene riasfaltato il tratto di strada che negli scorsi mesi era stato manomesso per la posa di sottoservizi.

“Indovina chi viene a cena?”

Tre testimoni a confronto con i giovani



Dopo il successo delle scorse edizioni, torna per il quarto anno “Indovina chi viene a cena?”, ciclo di cene con testimoni organizzato dagli Spazi Giovanili del Comune di Bergamo. L’iniziativa è molto semplice: il racconto di un testimone intervallato dalle

portate di una cena. Un modo leggero e informale per affrontare alcuni temi importanti con adolescenti e giovani, ma anche con gli adulti, della città; un’occasione per offrire stimoli, confrontarsi, incrociare sguardi ed esperienze. Quest’anno è stato individuato un unico tema conduttore, passione e determinazione, declinato con accezioni diverse. Aprirà il ciclo della nuova edizione Matteo Sabbadini, rallysta e pilota MB Racing, martedì 11 ottobre, con “Quando la passione cresce con te”. Il secondo incontro, martedì 18 ottobre, “Quando la passione è impegno”, vedrà la presenza di Carmen Pellegrinelli, regista e drammaturga. Chiuderà il ciclo, martedì 25 ottobre, Roberta Sammarelli, bassista della band Verdena, una delle più apprezzate della scena altern-rock italiana, che racconterà “Quando la passione diventa lavoro”. Le cene-incontro, rivolte in particolare ad adolescenti e giovani ma aperte anche agli adulti, si svolgeranno presso lo Spazio Giovanile Boccaleone (via Gandhi, 3) alle 19.30 e saranno gratuite. È gradita una

conferma della presenza. Gli Spazi Giovanili del Comune di Bergamo sono spazi per adolescenti e giovani finalizzati a sviluppare idee e proposte per il tempo libero, che valorizzano e incentivano la socializzazione, la creatività e i talenti dei giovani (arti visive, musica, espressività, multimedialità, sport,...) anche attraverso corsi e laboratori. Luoghi e progetti che supportano i processi di crescita di ragazze e ragazzi grazie alle proposte animative e alla conduzione di educatori professionali. Gli Spazi giovanili cittadini sono presenti nei quartieri di Monterosso, Celadina, Boccaleone, Grumello del Piano e San Tomaso e il sistema cittadino degli spazi giovanili lavora in forte collaborazione con gli altri servizi e progetti dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, in primis lo Spazio Polaresco e lo Spazio Informagiovani di via del Polaresco 15 a Longuelo e lo Spazio Giovani Edoné a Redona.

I bergamaschi e la colazione, il rito raccontato dai baristi

Se cappuccino e brioche restano i favoriti, crescono i prodotti alternativi, scelti da chi punta sulla leggerezza o si "difende" dalle intolleranze. Non mancano le richieste bizzarre. Ecco cosa vede chi sta dall'altra parte del bancone e la top ten delle preferenze

Concorso delle Tre Piazze, ecco come cambieranno piazzale Risorgimento e Carrara

Si conclude il concorso delle Tre Piazze, lanciato dall'Amministrazione comunale nel luglio scorso: i vincitori del concorso di progettazione indetto dal Comune di Bergamo dovevano immaginare un futuro per tre importanti spazi pubblici cittadini, piazza Carrara, piazzale Alpini e piazzale Risorgimento). Sono pervenute in tutto 65 proposte (29 su piazza Carrara, 21 su piazzale Risorgimento e 15 su piazzale Alpini), di cui una non valutabile per questioni meramente amministrative. "Progetti che il Comune intende realizzare con tempi certi e che non rimarranno esercizi di stile da lasciare poi in un cassetto" ha commentato l'Assessore alla riqualificazione urbana Francesco Valesini.

Piazza Carrara



Nel piano delle opere pubbliche figura nel 2016, quindi con realizzazione il prossimo anno: piazza Carrara sarà la prima ad essere realizzata dall'Amministrazione comunale. Ad aggiudicarsi il concorso è stato un gruppo di giovani architetti rappresentati da Andrea Borghi, classe 1988, di Montespertoli (Fi) con una soluzione semplice ed elegante: il progetto propone infatti una nuova pavimentazione, che va di

fatto a collegare l'Accademia Carrara alla GAMeC, mantenendo le alberature presenti e realizzando uno spazio che può venire incontro a esigenze e funzioni diverse. Vince quindi una soluzione "soft", che lavora sulla pavimentazione e tiene conto della qualità monumentale degli edifici che insistono sulla piazza. Secondo lo studio associato Marinas di Siviglia e terzo classificato il gruppo dell'architetto Federico Bargone (1969, di Foligno). I lavori di realizzazione sono previsti nel 2017: il budget messo a disposizione dal Comune di Bergamo è di 600mila euro ed entro l'anno saranno approvati i progetti esecutivi dell'opera.

Piazzale Risorgimento



Per quello che concerne piazzale Risorgimento, ad aggiudicarsi il concorso è stato il gruppo dell'architetto Federico Bargone (1969, di Foligno), che ha proposto una riconfigurazione della piazza attuale, con particolare attenzione agli spazi verdi e a una migliore fruizione degli spazi pedonali e pubblici, uno dei requisiti richiesti dal bando. Viene di fatto eliminato il controviale attualmente adibito a parcheggio (con spostamento degli stalli di sosta sull'altro lato del piazzale), vengono realizzati spazi per lo sport (con un campetto da basket) e ricreativi, con la possibilità per le attività commerciali che si trovano ora sul piazzale di realizzare dehors e migliorare così la qualità dello spazio urbano. Si raddoppia anche la dotazione verde dell'area. Secondo classificato il gruppo di architetti rappresentato da Marino La Torre (1973, Montesilvano), terzo quello di Enrico Polato (1984, Padova). Il piazzale Risorgimento sarà progettato in fase definitiva ed esecutiva nel 2017 e realizzato fisicamente durante il 2018: il budget stanziato dal Comune di Bergamo è di 700mila euro.

Piazzale degli Alpini

Non assegnati i premi per quello che riguarda l'ambito di piazzale degli Alpini: i progetti presentati non hanno saputo risolvere con efficacia le numerose criticità del contesto e le esigenze di qualità urbana richieste nel bando: le valutazioni espresse dalla Giuria in sede di esame dei progetti sono state ritenute insufficienti dalla stessa a garantire standard di risposta adeguati ai problemi del piazzale. Per questo motivo si è ritenuto molto più coerente e serio non dare corso ai progetti pervenuti. L'Amministrazione instruirà un nuovo bando entro la fine del 2016, individuando, in accordo con le prescrizioni contenute nel nuovo codice dei contratti, una rosa di studi in grado di ripensare il piazzale all'interno del budget di 600mila euro già previsto nel piano triennale delle opere pubbliche.

La relazione del progetto di Piazza Carrara:
http://issuu.com/francescoalleva/docs/fp7qdgzp7qnz_relazione_illustrativa

La relazione del progetto di Piazzale Alpini:
http://issuu.com/francescoalleva/docs/7fu7deltcqh3_relazione_illustrativa

Mappe tattili per aiutare i

non vedenti, al via l'installazione in Borgo Palazzo

Si comincia all'incrocio con viale Pirovano e via Piatti. Sono realizzate dagli allievi dell'Abf di Trescore in collaborazione con l'Artilab

Bergamo, dal 2011 calato del 5% il traffico diretto in città



L'Atb e il Comune di Bergamo hanno presentato i risultati dell'indagine periodica sui flussi di traffico e sull'utilizzo delle aree di sosta a Bergamo, realizzata in collaborazione con TPS - Transport Planning Service Italia. Le indagini sono state condotte tra maggio e giugno

2016 - prima della fine delle scuole -, e nello specifico sono stati analizzati: i flussi di traffico, l'origine e la destinazione e l'analisi dell'offerta e della domanda di sosta. L'aggiornamento periodico delle banche dati sul traffico all'interno della città di Bergamo è stato condotto con dispositivi di rilievo di ultima generazione, integrando i tradizionali rilevatori a piastra con rilevatori radar e con

sistemi di acquisizione video. Il rilievo, effettuato 24 ore su 24, ha monitorato complessivamente 104 direttrici (le radiali interne, le strade urbane del centro, le radiali esterne della circonvallazione, le altre strade urbane, l'asse interurbano e Città Alta). I veicoli conteggiati appartengono a 9 categorie suddivise tra: velocipedi, ciclomotori e motocicli, auto, veicoli commerciali leggeri, autocarri, bus, autoarticolati, autotreni e altri veicoli. Le indagini evidenziano un andamento dei flussi costante durante le fasce orarie diurne. Il flusso minore si ha nelle ore centrali della mattina, mentre nel pomeriggio il traffico aumenta con oltre 90mila veicoli in transito dalle 16 alle 19 (98.500 autoveicoli nell'ora di massimo carico).

L'analisi evidenzia inoltre una progressiva diminuzione, dal 2011, dei flussi diretti verso il centro città (superiore al 5%), a sfavore dei principali assi tangenziali di attraversamento (circonvallazione, asse interurbano). Sono state inoltre effettuate – con il supporto della Polizia Locale e nella fascia oraria tra le 7.30 e le 11 di una giornata scolastica tipo -, delle interviste ai conducenti delle autovetture per rilevare l'origine e la destinazione dello spostamento. In sintesi è emerso che le dorsali esterne generano al mattino un flusso in ingresso a Bergamo pari a circa 18mila veicoli. Il 47,2% del totale degli spostamenti hanno come destinazione il perimetro interno della città delimitato a Nord da via Verdi-Via Suardi, a Ovest da via Palma il Vecchio, a Sud-Sud/Est dal corridoio di via San Giorgio-via Ghislandi. Il 70% degli intervistati ha dichiarato di spostarsi per motivi legati all'attività lavorativa, mentre il 12% circa per motivi personali. Nel 75% dei casi a bordo dei veicoli fermati era presente solo il conducente; nel 18,5% un solo passeggero. Il 52,5% effettua invece spostamenti giornalieri, di cui il 42% almeno 2 volte al giorno. Nei giorni di targhe alterne il 46% degli intervistati utilizza la seconda auto, il 16% i mezzi pubblici partendo da casa e il 10,8% la moto. Infine, l'ultimo segmento dell'indagine ha

rilevato, nella fascia oraria della mattina, un sostanziale equilibrio tra la domanda e l'offerta della sosta su strada in città.

Borgo Palazzo si prepara alla festa e “brinda” ai nuovi negozi

Domenica l'evento lungo un chilometro e mezzo organizzato dalle Botteghe con chiusura al traffico, spettacoli, negozi aperti e street food. Viscardi: «Sei le nuove attività, un segnale incoraggiante»